Polemiche per la ferrovia che dovrebbe unire Oneglia e Porto Maurizio

Il binario della discordia

Approvata 4 anni or sono dal Consiglio comunale di Imperia, l'opera è stata iniziata una quindicina di giorni fa - I capigruppo in Provincia e Comune del psdi hanno parlato di "sperpero del pubblico denaro" (costa mezzo miliardo) - Per i sindacati, invece, il raccordo è necessario per il potenziamento dei traffici marittimi - L'amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia Piemonte sostiene che l'attuale polemica non ha ragione di esistere - Due modi di considerare lo sviluppo del porto

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 17 settembre.

Un binario sta suscitando polemica ad Imperia. Si tratta di quello che, approvato quattro anni or sono dal Consiglio comunale, dovrebbe raccordare la stazione di Oneglia al bacino portuale di Porto Maurizio. Dopo quattro anni l'opera è stata iniziata, una quindicina di giorni or sono, e subito c'è stata una presa di posizione dei socialdemocratici tramite i loro capigruppo in Provincia e in Comune. Il dottor Andreassy Falciola e il commendator Corrado Zanazzo tendono a dissociare le loro responsabilità da quella delle altre forze politiche in ciò che definiscono *«sperpero del pubblico denaro che poteva invece essere impiegato per realizzare subito il vero raccordo ferroviario previsto dal nuovo piano regolatore portuale, quello fra la stazione di Oneglia e il bacino marittimo di Oneglia stesso».*

Tale raccordo, sostengono ancora i socialdemocratici (che fanno parte della coalizione di maggioranza), contraddice la decisione del Consiglio comunale del dicembre '71, quando venne approvato il piano dei porti, ove non era previsto il raccordo stesso. Zanazzo precisa: *«Tale opera costerà mezzo miliardo e taglierà in diagonale per 180 metri la nuova superstrada appena aperta, costata 600 milioni, il cui percorso verrà radicalmente alterato con la creazione di un dosso necessario per adeguare il livello del binario a quello del tracciato ferroviario cui deve allacciarsi».* Falciola dice: *«Oggi con la superstrada sarebbe stato più opportuno ed economico fare un raccordo stradale con la stazione di Porto Maurizio e utilizzare, come si è sempre fatto, i carrelli gommati, tanto più che il binario dovrebbe essere provvisorio e quindi non se ne giustifica una spesa del genere».* Zanazzo aggiunge: *«Poiché lo schema di finanziamento del sistema portuale nazionale non comprende, a quanto mi consta, il nuovo porto di Imperia, sarebbe opportuno preservare le aree potenziando lo scalo di Oneglia e realizzando nel contempo il porto turistico di Porto Maurizio, così come previsto dal piano regolatore, e che si potrebbe portare a termine senza finanziamento dello Stato nel giro di due anni. Sarebbe quello più grande e attrezzato della Riviera ligure e francese».*

Contro la presa di posizione dei socialdemocratici si sono schierati i sindacati, per i quali il raccordo in discussione è necessario per il potenziamento dei traffici marittimi. Il ragionier Renato Pilade, capogruppo dc in Comune e delegato alla Programmazione urbanistica, dice: *«L'opera sarà provvisoria nella misura in cui si riuscirà a realizzare quella definitiva, cioè il nuovo porto. E' vero comunque che tale raccordo ferroviario, deciso quando ancora non c'era il piano regolatore, andava riesaminato in sede politica alla luce dell'elaborato urbanistico. Qualche mese fa ho presentato una relazione per la progettazione esecutiva e finanziaria del raccordo definitivo».*

Nell'occhio del ciclone c'è l'amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia Piemonte, l'avvocato Giuseppe Viale, il quale contesta decisamente tutte le argomentazioni contrarie al binario della discordia. *«Innanzitutto* — dice Viale — *precisiamo che la famosa superstrada è stata progettata e realizzata proprio in funzione di servizio per i due porti. I soldi che si spendono per questo benedetto binario? Non sono gettati via in quanto l'opera servirà anche per il nuovo porto, previsto nell'area di fronte al palazzo comunale, così com'è prevista dal progetto esecutivo delle ferrovie per lo spostamento a monte della strada ferrata. Servirà anche inoltre per il definitivo raccordo con lo scalo di Oneglia mediante regresso con un ponte vicino alla foce del torrente Impero, per arrivare alla calata Giobatta Cuneo».*

I fondi che si stanno utilizzando, osserva anche Viale, non erano sufficienti per realizzare il raccordo con Oneglia, dato e non concesso che si potessero stornare essendo stati destinati ad uno scopo ben preciso. Ma quali possibilità ha Imperia di realizzare il nuovo porto che renderebbe utilizzabile questo raccordo chiamato provvisorio? Viale risponde: *«Imperia è contemplata nel piano nazionale dei porti, senza contare che, data la nostra qualifica di porto regionale, potremo anche usufruire di stanziamenti da parte appunto della Regione. Attualmente il progetto del nuovo porto è all'esame degli uffici regionali: non appena sarà approvato, Comune, Provincia e Camera di commercio si sono impegnati a contrarre un mutuo di 4 miliardi e mezzo per passare alla realizzazione della prima fase».*

Il movimento portuale di Imperia nei primi otto mesi di quest'anno è stato di 99 mila 162 tonnellate, contro le 70 mila 732 dello stesso periodo del 1972. Le voci più importanti in questo movimento sono l'olio, la carne, cemento refrattario, frutta e verdura. Nell'attività portuale sono impegnati 120 addetti alle operazioni di sbarco e di imbarco, oltre agli spedizionieri, ormeggiatori, piloti, agenzie di trasporto, trasportatori. Secondo Viale in sostanza quella portuale è la prima attività economica della provincia. Ci sono possibilità di espansione che, sole, potrebbero giustificare un impegno finanziario così importante come quello previsto (18 miliardi e mezzo per il nuovo porto, oltre 500 milioni per il raccordo ferroviario in discussione)?

«*Certamente* — afferma Viale —. *Io credo nella specializzazione dei porti, per cui non cerco di portar via clienti a Savona od a Genova. Il traffico delle carni e della frutta e verdura ad esempio potrebbe dilatarsi in maniera sorprendente, ma è chiaro che occorre un'attrezzatura che oggi non abbiamo. Per la carne sarebbero necessari treni frigoriferi che noi potremo avere soltanto con il raccordo che una certa parte vuole a tutti i costi considerare improduttivo. Forse si teme di pregiudicare un'ipotetica attività turistica, ma se è per questo possono stare tranquilli. E' nostra intenzione rispettare rigorosamente le indicazioni del piano regolatore, per cui lo scalo di Porto Maurizio sarà adibito esclusivamente al turismo».*

Per Viale quindi l'attuale polemica non ha ragione di esistere, ed è nata, sostiene, *«esclusivamente per le bastiate di un personaggio che ama ogni tanto prendere queste posizioni».* La parte avversa continua ad essere di parere opposto. Sono due concezioni che si scontrano, due diversi modi di pensare e vedere un determinato sviluppo delle attività portuali. Tra le due fazioni rimane a mezz'aria quella frase, un po' sibillina, del responsabile della programmazione urbanistica: *«Il raccordo ferroviario* — ha detto Pilade —, *sarà provvisorio nella misura in cui si riuscirà a realizzare il nuovo porto».* Una frase che resta lì a sollevare, o confermare a seconda delle posizioni, un certo dubbio.

Vittorio Preve

Imperia. La superstrada «Vespucci» che sarà tagliata dal binario (Telefoto Moraglia)

Si temeva un attentato ad Alassio

Allarme, bomba in stazione Erano solo forchette rubate

Un giovane cameriere aveva depositato le posate d'argento prese in albergo - L'impiegata, insospettita, ha chiamato i carabinieri - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 settembre.

(g. m.) Si pensava ad una bomba depositata nel reparto portabagagli della stazione ferroviaria di Alassio; si trattava, però, della refurtiva di un giovane ladro contenuta in un sacchetto di plastica che ha così permesso ai carabinieri di arrestare il responsabile.

Si tratta dello studente Vincenzo Bellomo, 19 anni, residente a Bari in via Monti 27, che frequenta la scuola alberghiera nel capoluogo pugliese. Il giovane, dopo la chiusura delle scuole, aveva raggiunto la riviera di ponente ed aveva trovato lavoro come cameriere nell'hotel Diana di Alassio.

Ieri, prima di partire (doveva ritornare a Bari per sostenere gli esami di riparazione ritardati in quella città), ha sottratto dall'albergo oltre una cinquantina di posate d'argento. Avvoltele nei tovaglioli dell'hotel, ha sistemato il tutto in un sacchetto di plastica. Doveva prendere il treno per Milano, in partenza alle due di notte, quindi, verso le 22, ha pensato di lasciare il sacchetto nel deposito bagagli della stazione.

L'impiegata, notata la pesantezza del pacco, si è allarmata. Ha pensato che si trattasse di una bomba ed ha così avvertito i carabinieri di Alassio. Poco prima delle due il giovane si è presentato a ritirare il sacchetto. Ma ad attenderlo c'erano anche i carabinieri, che hanno voluto veder chiaro nella faccenda. Allo studente non è rimasto altro che confessare il furto compiuto poco prima nell'albergo dove lavorava. Il proprietario dell'hotel Diana, che non si era accorto del colpo, è quindi rientrato in possesso dell'argenteria, del valore di circa 100 mila lire.

Scorrazzavano per Sanremo

Due bimbi (7 e 8 anni) rubano due ciclomotori

Sanremo, 17 settembre.

(r. o.) Otto anni lui, sette lei, rubano due motorini e scorrazzano per il centro cittadino. La singolare vicenda è avvenuta questa mattina a Sanremo, dove i due «terribili» bambini, S. V. e R. M., abitanti con i genitori nella Pigna, il quartiere vecchio di Sanremo, si sono impossessati furtivamente dei due veicoli.

Una pattuglia di agenti, avvisata da una telefonata anonima, ha scorto i due mentre, testa abbassata sul manubrio, compivano le loro pazze evoluzioni. Gli agenti, esterrefatti, li hanno fermati in corso Cavallotti scoprendo, dopo un breve interrogatorio, la verità dei fatti: i due avevano rubato i motorini e malgrado la loro giovanissima età, si erano abbandonati all'ebbrezza della velocità.

Rassegna del *Buzzetto* successo a Quiliano

Savona, 17 settembre.

(n. s.) Anche se è stata disturbata dalla pioggia, la «Prima rassegna del Buzzetto», organizzata dal comune di Quiliano, ha ottenuto un successo superiore a qualsiasi previsione. Nel giro di due ore sono state vendute, al prezzo vincolato di 500 lire l'una, oltre tremila bottiglie mentre altri litri di «Buzzetto» sono stati fatti fuori «gotto» dopo «gotto».

La giuria, riunitasi nella giornata di sabato, non ha avuto un attimo di sosta: *«Abbiamo incominciato alle 10,30* — dice il segretario avvocato Mirenghi — *ed abbiamo concluso alle 22,45. I campioni presentati a concorso erano novanta ed è stato difficile, soprattutto per il Buzzetto annata 1972, giungere ad una scelta in quanto tra l'uno e l'altro non c'erano diversità salienti».*

Alla fine la sentenza:

Buzzetto annata 1972: 1) Cesare Caviglia; 2) Francesco Alpino; 3) Armando Cavassuto.

Buzzetto annata 1971: 1) Piero Giusto; 2) Giovanni Ferrando; 3) Rosalia Grillo.

Due auto si scontrano a Carcare: tre feriti

Carcare, 17 settembre.

(b. b.) Tre feriti in un incidente della strada. Sono Arnaldo Gori, di 37 anni, residente a Collegno, via Montessori 9; la madre, Giuseppina Cerruti, di 66, residente a Torino, e Pietro Celso, 26 anni, abitante a Rialto, via Madonna della Neve 130. I primi due viaggiavano a bordo della «124» condotta dal Gori che, dopo aver sbandato, ha invaso la carreggiata opposta sulla quale sopraggiungeva la «500» condotta da Pietro Celso. L'urto fra le vetture è stato violento. E' rimasta coinvolta anche la «Fiat 124 coupé» condotta dal trentanovenne Domenico Ruggero, residente a Bordighera.

L'incidente è avvenuto sulla Torino-Savona nei pressi di Carcare.

Notizie in breve

Vaccinazioni antipolio

Sono riprese a Savona, presso l'Ufficio d'Igiene, le vaccinazioni antipolio. Vengono praticate tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12. Proseguono anche, con orario dalle 16 alle 18, le vaccinazioni anticoleriche. Queste ultime vengono praticate anche presso l'ambulatorio Enpas di via Don Bosco 35 r e presso la Croce Bianca.

Due saonesi feriti

Nei pressi di Dogliani una moto è venuta a collisione con una macchina che procedeva in senso inverso. Nell'urto i due giovani che si trovavano sulla moto, Marco Giuliano, 20 anni, abitante in via Leopardi 3/5, e Silvana Gaudenzo, 18 anni, abitante in via La Rocca 64/E/3, sono rimasti feriti ed hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Savona. Il giovane guarirà in due mesi e la ragazza in 25 giorni.

Solleva 150 tonnellate

Nel porto di Savona è entrata in funzione un'autogrù della portata di 150 tonnellate. Il nuovo mezzo ha imbarcato sulla motonave «Morielsoes» sei grandi cilindri del peso di circa 30 tonnellate ciascuno, che costituiscono parti di una centrale termonucleare costruita dalla «Breda» e destinata ad una società spagnola.

Ladri nel bar

I ladri sono penetrati, la scorsa notte, nel bar dei bagni Sport di Albissola ed hanno rubato cinquantamila lire in contanti e numerose bottiglie di liquore. Sono riusciti a dileguarsi senza essere visti.

Incidente a un motocrossista

A Sassello, durante una gara di motocross, un giovane concorrente di Torino, Flavio Fiora, 20 anni, abitante in frazione Casablanca, strada Padana 21, è caduto ed ha riportato ferite e contusioni. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 30 giorni.

Scoperti due ladri

Il commissariato di PS di Vado Ligure ha intensificato i presunti responsabili del furto di 25 bombole di mercurio, per un valore di circa 4 milioni di lire, commesso alcune notti or sono nello stabilimento Api di Vado Ligure. Si tratta del ventiduenne Virgilio Pianti e del diciannovenne Giuseppe Cotto, entrambi residenti a Vado Ligure, che dovranno rispondere del reato di furto.

Ciclista cade in corsa

Un giovane corridore ciclista, Romano Romuali, 18 anni, abitante a Loano, via Piste, è caduto ieri mentre partecipava ad una corsa per dilettanti nei dintorni di Imperia. Il Romuali ha riportato la frattura della clavicola destra e ferite al capo: è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Una casa per anziani

Il nuovo pensionato per anziani, annesso alla casa di riposo di Imperia, in via Agnesi, è stato inaugurato dal sindaco comm. Parodi e dall'assessore alla assistenza, signor Cagnone. Attualmente la casa di riposo può accogliere 120 ospiti che dovrebbero raggiungere, nei prossimi anni, il numero di 350.

La "Marcia dell'amicizia„

Alassio. Oltre cento persone hanno partecipato alla marcia internazionale dell'amicizia. A tutti i concorrenti, che si sono cimentati su un percorso di 15 chilometri, è stata consegnata una ceramica di Albissola. Il più giovane podista aveva 10 anni

A scanso di equivoci, è stato immobilizzato

Sanremo: per iscriversi al msi entra col pugnale fra i denti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 settembre.

In possesso di un lungo pugnale — pare lo tenesse addirittura tra i denti — un calabrese che abita a Sanremo, in via Montà 29, si è presentato ieri sera nella sede cittadina del movimento sociale chiedendo l'iscrizione al partito. Due funzionari del msi, visto l'atteggiamento dell'individuo, non hanno atteso che questi esponesse le ragioni della sua presenza, e temendo che volesse compiere un attentato, lo hanno immediatamente immobilizzato e disarmato. Subito dopo hanno richiesto l'intervento dei carabinieri.

L'uomo, identificato poi come Vitaliano Feragina, 26 anni, da Catanzaro, era entrato verso le 22 di ieri nella sede del msi con in mano un volantino propagandistico, con il quale il movimento di estrema destra esortava i cittadini ad iscriversi. In bocca teneva un pugnale che alla vista dei funzionari si è affrettato a nascondere nella cintola. E' stato proprio questo brusco movimento che ha provocato l'intervento dei due missini presenti in sede.

Disarmato e immobilizzato, il Feragina ha atteso l'arrivo dei carabinieri senza opporre la benché minima resistenza. Gli è stato possibile chiarire l'equivoco, senza peraltro fornire una spiegazione per il possesso del pugnale. Identificato dai carabinieri il calabrese è stato rilasciato, mentre il pugnale gli è stato sequestrato. E' probabile che venga denunciato per possesso abusivo di arma da taglio.

Un fulmine distrugge una villa di Sassello

Sassello, 17 settembre.

(s. ch.) Durante il temporale della scorsa notte un fulmine ha semidistrutto una villetta in frazione Palo di Sassello, località Paradiso, e danneggiato altre due case vicine. La villetta colpita era vuota in quel momento: il proprietario, il dottor Giuseppe Casanova, medico di Sestri Ponente, se n'era andato pochi giorni fa.

Apertura di caccia in Valbormida

"Quinte colonne„ in riserva mandavano fuori i fagiani

Gruppi di cacciatori disarmati sospingevano la selvaggina verso gli amici appostati dietro le tabelle, a Cairo e a Plodio - A Savona e Imperia scarsi carnieri - Colpa della siccità? - Qualche incidente

Cairo Montenotte, 17 sett.

(b. b.) Oltre duemila cacciatori sono scattati all'alba di domenica alla ricerca di lepri, fagiani e pernici. L'invasione di cacciatori provenienti dalla zona litoranea (l'alta Val Bormida è compresa in zona Alpi e zona controllata la bassa Valle Bormida) è stata relativamente modesta. Il motivo è da ricercarsi nei balzelli imposti dal Comitato caccia per consentire l'esercizio venatorio in due zone: 5000 lire per la zona Alpi, 3000 per la zona controllata.

Tre riserve sono state oggetto di contestazione: a Dego, riserva di Pian delle Belle, a Plodio ed a Bardineto, dove ha gravato fino all'ultimo la minaccia di un'invasione massiccia da parte di cacciatori locali. La contestazione è rientrata, assumendo forma più redditizia ma meno spettacolare di intelligente bracconaggio: alcuni cacciatori disarmati scovavano gli animali in riserva cercando di farli uscire in territorio libero dov'erano in attesa i colleghi di battuta armati di fucili. Modesti comunque i carnieri: le prede più abbondanti sono costituite da lepri, seguite da fagiani e pernici. *«L'esiguità dei carnieri* — sostiene Angelo Riolfo dell'Associazione libera caccia — *è dovuta al gran numero di cacciatori concentrati in una zona esigua come estensione».*

Savona, 17 settembre.

(s. ch.) Non si registrano incidenti di caccia nel Savonese, ma due cacciatori abitanti nella nostra città sono stati impallinati nelle campagne del basso Piemonte. Il più grave, Giuseppe Merlini, di 50 anni, abitante in via Oxilia 10/2 forse perderà l'uso dell'occhio destro. E' stato raggiunto da un pallino sparato per errore dal quarantaquattrenne Giuseppe Parodi, residente a Varazze, via Calcagno 22, mentre si trovava in località Turpino di Spigno Monferrato. E' stato trasportato al San Paolo, ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni. I sanitari si sono invece riservati la prognosi per quanto riguarda la possibilità che torni a vedere con l'occhio colpito.

Un altro cacciatore savonese, Natalino Ghiga, abitante in via Stalingrado 106/13, è stato raggiunto da alcuni pallini nei boschi di Pareto. A sparare è stato Elvio Borreani, abitante a Quiliano, via Magliori 3/1. Il Ghiga è stato medicato al San Paolo e giudicato guaribile in sei giorni.

Imperia, 17 settembre.

(b. o.) La giornata di apertura della caccia alla selvaggina stanziale, in provincia di Imperia è stata, nel complesso, deludente: tanto sulla fascia costiera che nell'entroterra, i carnieri sono stati scarsi.

Quasi assente, in riviera, la selvaggina migratoria, mentre qualche soddisfazione è stata fornita da quella stanziale, frutto delle campagne di ripopolamento dell'amministrazione provinciale. Molti cacciatori si sono riversati nell'entroterra, nelle ex riserve di Pian Cavallo e Cancelli, riaperte dopo anni di divieto: segnalata la cattura di qualche decina di fagiani e galli di monte, pochi, comunque, per i troppi cacciatori presenti.

Delusione anche per coloro che si erano recati in Piemonte, sperando in una migliore sorte. Il notaio Temesio, ex presidente della federazione cacciatori, ha oggi dichiarato: *«Come tutti gli anni mi sono recato per l'apertura in provincia di Cuneo ma il viaggio è stato quasi negativo, per me come per gli altri. Dove un tempo si prendeva dieci ora si prende due, e forse meno* — ha osservato Temesio —. *La vera strage sembra essere fatta dai semi avvelenati e dagli altri diserbanti tossici usati nelle campagne».*

Accusato di disturbo con il telefono

E' denunciato il falso spagnolo "lanciava„ i giovani cantanti

Un sanremese prometteva successi alla radio - Dava ai concorrenti numeri telefonici di sconosciuti - I raggirati chiedevano notizie e spesso minacciavano

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

(r. s.) Prometteva facili successi radiofonici a giovani aspiranti cantanti, ma sul biglietto da visita, oltre ad un nome falso, scriveva, a caso, il numero telefonico di insospettabili abitanti sanremesi che, una volta, venuta alla luce la truffa, si sono sentiti insultare dai concorrenti delusi che credevano di aver a che fare con il falso «talent-scout».

Al centro della vicenda, e già denunciato per truffa, si trova Edoardo Bignani, 44 anni, abitante a Sanremo, via Balilla 10, autonominatosi procacciatore di talenti canori per la radio spagnola, sotto il falso nome di Edo Ramirez. Per meglio svolgere il proprio «ruolo», il Bignani si era fatto crescere lunghe basette, baffi sottili e parlava con uno strano accento iberico. Per gli insulti che gli ignari sanremesi si sono presi al telefono è stato denunciato anche per molestia e disturbo.

Il Bignani, dopo aver avvicinato i giovani, ai quali prometteva una facile carriera, si metteva in contatto con loro per telefono chiedendo una somma di denaro che variava dalle 3 alle 5 mila lire. Dopo aver riscosso scompariva. Le vittime stanche di aspettare l'audizione, telefonavano, ma gli interpellati cadevano, naturalmente, dalle nuvole. Qualche volta, prima che si chiarisse il malinteso, volavano anche degli insulti.

L'episodio a Imperia

Signora molto elegante truffa due negozianti

Imperia, 17 settembre.

(b.o.) Due negozianti di Imperia sono stati truffati nei giorni scorsi da una elegante signora che è riuscita a spacciare assegni rubati per un importo di circa 500 mila lire.

Vittime della signora sconosciuta sono rimasti la pelletteria «Lady» e la boutique «Angela» situate entrambe nella centralissima via Amendola, nel rione di Oneglia. Identica la tecnica usata: la cliente, sui 35 anni, bruna, dotata di molta loquela, ha dapprima fatto visita al negozio «Lady» acquistando quattro valigie, una delle quali di coccodrillo, per un importo di 295 mila lire.

Al momento di pagare la donna ha asserito di non aver denaro contante ed ha saldato con un assegno della Banca Popolare di Milano, agenzia di Settimo Milanese, sportello Cascina Olona. Poco dopo ha ripetuto il colpo, per 205 mila lire, acquistando presso «Angela» alcuni vestiti ed altri oggetti personali.

Entrambi gli assegni risultano appartenere ad un blocco di 60 rubato nel 1969 alla S.p.a. Knoll di Milano. Poiché l'assegno rilasciato alla «Lady» porta il numero 31620192 e quello rilasciato ad «Angela» il numero 31620194, si teme che l'assegno mancante sia stato rilasciato a qualche altro commerciante che non si è ancora reso conto della truffa subita.

Si spara alla testa di fronte alla moglie

Savona, 17 settembre.

(s. ch.) Un guardacaccia savonese di 35 anni, Carlo Casagrande, sposato e padre di due figli, abitante in via alla Rocca 62, si è tolto la vita nella propria abitazione, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, calibro 7,65. Era in casa con lui la moglie di origine tedesca, Anna Vanderberger, che si è accorta solo all'ultimo momento che il marito stava attuando il disperato gesto.

L'uomo, in preda ad una grave crisi depressiva, ha impugnato la pistola mentre imperversava un temporale. Anna Vanderberger lo ha visto, ha gridato e si è precipitata verso di lui, ma quando gli è arrivata addosso il Casagrande aveva già premuto il grilletto. Quando sono giunti gli infermieri della Croce Bianca il guardacaccia era ancora in vita, ma è spirato durante il trasporto all'ospedale San Paolo.

Taccuino

FARMACIE

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 2/r; Operaia Sormani, piazza Raibetta 4/r; San Donato, piazza Embriaco 4/r; Cairoli, via Cairoli 43/r — Carignano: Bonanni, via Corsica 17/r — Principe: Dinoviarich: S. Giovanni, via Prè 132/r; Giusto, via Bruno Buozzi 59 — [illegible] Sallarelli, corso Carbonara 20/r — Foce - [illegible] Dell'Oro, via Cecchi 4/r; Nazionale, corso Buenos Aires 138/r — Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 14/r — S. Martino [illegible] Codichiara, via Posalunga 49/r — S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 15/r — Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 108/r — Marassi - [illegible] Scaravino, corso Sardegna 231/r; Salus, via Daneo 224/r — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r — Staglieno - Quarto: Caprera, via Caprera 99/r — Quinto - Nervi: Campari, via G. Oberdan 79/r; S. Ilario, via Capolungo 56/r. Sampierdarena: Centone, via Cantore 31/r; Centrale Piazzoni, via S. Canzio 47/r — Cornigliano: Centrale Angeli, via Cornigliano 3/r — Sestri P.: Popolare, via C. Menotti 77/a — Pegli: Marini, via Dolaso 106/r — Prà: Gamalari, via Cordanieri 21/r — Voltri: S. Carlo, via Camozzini 78/r — Rivarolo: Moderna, via Carnia 31/r — Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pastorino 32/r — Pontedecimo: Sicilia, via G. Pali 36/r.

Servizio notturno: Pessenia: via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza Deferrari 36 — Centro: Vico Casana 33/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r — Genovese: corso Torino 40/r; Europa, corso Europa 676 — S. Sebastiano: via Piacenza 161/r; Oregina, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — Dei Frati, via Entella.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 133/2; Mongrifone, via don Minzoni 34/2; Quadri, via Paleocapa 147/2.
IMPERIA — Centile, via Cascione 27; Capurlila, piazza Doria 33.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — [illegible]: Salus, via Matteotti 125; [illegible]: Rosso, corso Imperatrice 9.
BORDIGHERA — Cilliale, via V. Emanuele 193.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

E' morto

Giuseppe Mariano Baldantoni

di anni 70

Danno l'annuncio la moglie Vittoria Massetti, la figlia Ilse col signor Giovanni ed il fratello Fernando. Il funerale verrà celebrato martedì 18 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Mazzini 1 per la chiesa parrocchiale di N.S. della Concordia in Albissola Marina. Seguirà la tumulazione nel cimitero della Pace in Albisola Superiore. — Albisola Marina, 17-9-1973.

Incontro con il sindaco

Savona: piscina olimpica nel '74

Lo stadio del nuoto avrà una vasca di cinquanta metri per ventidue - Previste altre opere, tra cui il campo dell'atletica

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

Primo incontro dopo le vacanze, con il sindaco dottor Carlo Zanelli. Sono stati trattati gli argomenti sull'ospedale; sulla viabilità, sulla «Brondi e Saroldi» e sulle attrezzature sportive.

«*Per l'ospedale dopo quarant'anni* — dice il sindaco — *si ritorna in Valloria. E' un primo passo avanti verso un sollecito completamento del grandioso complesso che, iniziato dodici anni fa, ha subito ritardi non indifferenti per le modifiche apportate al suo primitivo, carente progetto, e per le successive demolizioni a cui si è dovuto dar luogo per eliminare macroscopiche incongruenze*». Basta ricordare la «moderna» lavanderia costituita da 60 trogoli (lavatoi) in cemento, gli orinatoi per uomini sistemati nei reparti destinati alle donne, gli impianti di riscaldamento che passavano accanto alle celle frigorifere e i montabarelle che finivano in corridoi inaccessibili.

Qual è stato il contributo del comune? «*Nel momento in cui si comincia a trasferire un primo reparto nel nuovissimo corpo degenze, è necessario dire che alla sua costruzione ha provveduto in maniera notevole l'amministrazione comunale: dapprima con un contributo di 960 milioni, poi concedendo la propria garanzia per la contrazione di mutui presso gli istituti bancari*».

La viabilità ospedaliera è il nodo più intricato di tutto il problema che ancora deve essere risolto. Si sta ultimando infatti un nuovo ospedale, che «muoverà» giornalmente migliaia di persone (ricoverati, congiunti, personale ecc.) ma mancano adeguate strade di accesso. Esiste la sola, vecchia, tortuosa via Genova che già serve il popoloso quartiere di Valloria e che spesso si trasforma in sussidiaria dell'Aurelia per i collegamenti con Albissola Marina.

Al momento, comunque, non si può andare al di là di un semplice ammodernamento di via Genova che, dove possibile, sarà allargata e rettificata. Per il resto si vedrà.

Circa la «Brondi e Saroldi» sono note le preoccupazioni dei dipendenti della vecchia vetreria e delle organizzazioni sindacali che temono un trasferimento della fabbrica ad Ovada dove si sta ultimando la costruzione di un nuovo stabilimento. L'azienda, a suo tempo, aveva assunto impegno di trasferirsi in altra zona del comprensorio savonese ed aveva scelto un'area nel comune di Vado che deve essere espropriata. «*Ritengo e spero* — dice il dottor Zanelli — *che si tratti di voci infondate. L'impegno assunto con noi dalla Brondi e Saroldi era stato chiaro e preciso. Se essa avesse modificato i suoi progetti avrebbe certamente sentito il dovere, almeno credo, di informarci*».

Infine, nella sua ultima seduta, la Giunta municipale ha approvato il progetto di massima per la realizzazione di un complesso natatorio in corso Colombo, nell'area ex Servettaz Basevi, tra la foce del Letimbro ed i nuovi giardini. «*Lo studio del progetto definitivo* — riferisce il sindaco — *è stato affidato all'architetto Lucio Baccani che aveva presentato quello di massima. La spesa si aggirerà sugli 800-900 milioni*».

Lo stadio del nuoto comprenderà una piscina scoperta olimpica di 50 metri per 22, in grado quindi di accogliere qualsiasi competizione anche internazionale, una vasca olimpica per i tuffi, una per i bambini e una piscina coperta di 25x12. Se non sorgeranno difficoltà, la prima parte del complesso potrebbe essere pronta per la fine del 1974. Sempre in tema di impianti sportivi, si sta ultimando alla Fontanassa la sistemazione del terreno su cui il Comune costruirà un campo per l'atletica.

Nicolò Siri

Infrazioni a Imperia al "blocco dei prezzi"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 settembre.

(b. v.) La prefettura di Imperia ha spiccato una nuova serie di contravvenzioni per infrazioni alla legge sul blocco dei prezzi. Sette esercenti sono stati multati per avere omesso alcune voci sul listino prezzi esposto al pubblico o per mancata esposizione del listino stesso.

Sono: a Diano Marina: Rodolfo Lugli e Angela Battaglio, via Canepa 4: lire 70 mila. A Bordighera: Maria Cassanello, via V. Emanuele 203; lire 50 mila. A Ventimiglia: Giovanni Mondino, via Roma 6, lire 80 mila. Lidia Viale, via Cavour 62: lire 80 mila. Giuseppe Camperi, via Tenda 16; lire 70 mila. Silvano De Alessi, via Veneto 21; lire 70 mila. A Sanremo: Giuseppina Miscioscia, corso Cavallotti 171; lire 80 mila.

Due altri commercianti all'ingrosso sono stati invece multati per avere venduto merce a prezzo superiore a quello praticato il 16 luglio, data dell'inizio del «blocco»: a Sanremo: Sergio Ferrua, via G. Galilei 393: lire 90 mila. A Ospedaletti: Anela Tessera, via Corsica 2: lire 70 mila.

Croupier morto d'infarto a Casale

Sanremo, 17 settembre.

(r. o.) E' deceduto questa mattina all'ospedale di Casale Monferrato dove era stato ricoverato sabato, Raffaele Paoli, 42 anni, residente a Sanremo in via Galileo Galilei 3. Il Paoli era noto oltre che per la sua attività di croupier al casinò municipale, per essere legato all'ambiente calcistico della città in quanto ex dirigente dell'associazione calcistica Carlin's Boys per ragazzi. Il Paoli è stato colpito da infarto proprio mentre seguiva a Casale Monferrato il torneo di calcio giovanile «Umberto Calligaris».

Un saluto, l'estate se ne va

Imperia. Ultime giornate di sole, la bella turista saluta l'estate che se ne va (Telefoto)

Mancano numerosi insegnanti, le nomine sono in ritardo

Il provveditore di Savona è favorevole all'apertura delle scuole l'otto ottobre

Il prof. Messina dice: "Non saremo pronti il primo ottobre; meglio sarebbe spostare la data di una settimana per recuperarla a fine anno" - Situazione normale in provincia - Non si prevedono doppi turni - Nuovo complesso in piazza Moroni - Sezione dello scientifico a Carcare

Savona. Il provveditore agli studi Messina

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

(n. s.) L'inizio dell'anno scolastico, fissato per il primo ottobre (ma potrebbe anche avere, all'ultimo momento, un rinvio di sette giorni), ancora una volta troverà la scuola impreparata ad assolvere immediatamente ai suoi compiti. Per quanto riguarda la nostra provincia, ci saranno locali per tutti ma, in molti istituti, in molte classi, mancheranno gli insegnanti «definitivi», quelli cioè che dovrebbero seguire per tutto l'anno gli studenti. Le nomine, le assegnazioni dei posti sono infatti in ritardo, a causa della procedura che anziché diventare più snella si appesantisce di anno in anno.

«*Io ritengo* — afferma il provveditore, professor Giuseppe Messina — *che l'inizio delle scuole debba essere spostato all'8 ottobre perché il primo non saremo assolutamente pronti. Le operazioni relative alle nomine sono state portate da otto (tante erano gli scorsi anni) a tredici e ciò, logicamente, ha complicato ancor più la procedura. Se poi teniamo conto del fatto che le iscrizioni si chiudono il 25 settembre, ci si renderà conto dell'impossibilità di avere la scuola pronta per il primo ottobre*».

Così, si ripeterà, come per una tradizione, il caos degli scorsi anni con insegnanti che vanno e vengono, con altri che protestano e non accettano le destinazioni e con classi in balia di supplenti. E a rimetterci (anche se qualcuno sarà felice per una tale situazione) saranno gli studenti che vedranno in tal modo accorciarsi ancor più il periodo di vero studio e che giungeranno agli esami con una preparazione, per colpa non loro, del tutto incompleta. Sette giorni possono anche non sembrare molti, ma diventeranno troppi se si considerano le festività e le vacanze invernali. «*Mantenere fermo l'inizio al primo ottobre* — sostiene il provveditore — *non consentirà, in alcun modo, di recuperare quei giorni di "non scuola". Se invece l'apertura venisse spostata di una settimana, il ritardo si potrebbe recuperare posticipando la fine dell'anno scolastico*».

Per il resto la situazione nel Savonese è di assoluta normalità. Grazie alle iniziative dei vari Comuni non ci sarà il fenomeno dei doppi turni. Forse soltanto a Cairo alcune classi della media saranno costrette a tenere lezioni nel pomeriggio. Nelle altre località, compreso il capoluogo, questa evenienza è del tutto esclusa. A Savona, in particolare, le novità non sono poche. Infatti entrerà in funzione il nuovo edificio delle elementari di piazzale Moroni, mentre in Valloria sarà utilizzata la sopraelevazione del «prefabbricato» di via Turati che ha consentito un ampliamento delle elementari e l'istituzione di una nuova sezione della scuola materna.

Da registrare, inoltre, sempre per quanto riguarda il capoluogo, il completamento del nuovo, grandioso complesso dell'istituto industriale «G. Ferraris», di via La Rocca, che permetterà la soluzione definitiva di tanti problemi.

In Val Bormida inizierà la sua attività, a Carcare, la prima classe dello scientifico la cui istituzione era stata da tempo richiesta dagli studenti costretti a raggiungere Savona, per frequentare il locale liceo.

Concorso magistrale L'elenco dei vincitori

Savona, 17 settembre.

Il Provveditore agli studi di Savona, con proprio decreto ha reso nota la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di scuola elementare comune.

Questo l'elenco, Giovanni Veirana, Laura D'Aprile, Alessandrina Melis, Patrizia Pluvio, Daniela Polliotto, Giuliana Galliano, Emma Cavallaro, Vera Laviosa, Liliana Luparelo, Annalia Guazzotti, Rosangela Scarantino, Maria Rosa Fracchia, Giuseppina Barbano, Luciana Paloschi, Maria Leone, Luigi Mariani, Maria Antonietta Savarese, Silvana Ivaldi, Maria Pastore, Nadia Chiossone, Rosaria Regaldo, Laura Sera, Loredana Costa, Flavio Legario, Carla Verzello, Elio Raviolo, Carla Benedet, Agnese Silvana Tagliani, Sergio Frumento, Franca Orlando, Maria Antonietta Cappa, Rosa Brondo, Giovanna Cic, Andreina Aschiero, Elena Pizzorno, Marina Paganini, Laura Porcu, Anna Maria Rossi, Giulia Deiana, Laura De Micheli, Chiara Ferro, Clara Strillozzo, Milena Alcardi, Caterina Fanello, Vilma Filisetti, Anna Maria Silvestrini, Nadia Peirolero, Anna Maria Begliomini, Andrea Censi, Anna Vico, Corinna Beardo, Maria Vianello, Michele Gavarone, Anna Maria Botta, Maria Carla Brondi, Felicita Penocchio, Marina Pierucci, Roberta Thomas, Rosanna Falchini, Luciana Damele, Renata Billia, Anna Maria Anfosso, Flavia Rebagliati.

Bruna Rebagliati, Enrica Badano, Mario Accatino, Ferruccio Diana, Caterina Ravera, Maria Pia Valdettaro, Elisa Delfino, Ines Carlevarino, Laura Vesco, Rosanna Chiarlone, Rita Divizia, Valentina Cinelli, Maria Assunta Pernotti, Vincenzo Griffo, Bianca Corsi, Valeria Sardo, Franca Alvigi, Alma Torri, Rosa Bonavia, Gabriele Gnesin, Giuliana Penzo, Stefania Perotti, Milena Castellari, Andreina Zazzaro, Gisella Bergui, Bruna Di Murro, Grazia Gentu, Giuliana Castano, Carla Cervi, Marta Rebella, Maria Rosa Romanelli, Lina Cavalieri, Silvana Botta, Vilma Valentini, Pierina Caratozzolo, Eva Maio, Laura Bodrato, Maria Assunta Torazzini, Federica Signorastri, Gerardo Turchi, Elia Flora Goinavi, Caterina Marchisio, Anna Maria Moraglio, Milena Soldi, Silvia Giribaldi, Angela Molinari, Giuseppina Rossi, Assunta Cerruti, Giovanna Cerruti, Clara Alessandro, Carla Arbini, Nicoletta Aielli, Rita Bortolotti, Marcella Pesce, Liliana Mare, Anna Maria Chialli, Maria Adalgisa Volpone, Ivana Zunino, Carmen Proto, Luigia Richeri, Bernardina Ferro, Annalisa Crotta, Antonietta Richero, Giulietta Testa e Germana Barberio.

Graduatoria vincitori del concorso per posti di scuola speciale e classi differenziali: Maria Cristina Delbuono, Gabriella Vannini, Paola Sorbi, Marinella Barberis, Adriana Rebagliati, Beatrice Baudino, Luisa Novello, Maria Antonietta Ciarlo, Carla Compans, Margherita Trucco, Natalina Rutili, Maria Pia Pertile, Daniela Bellando, Giuliana Valenzano, Roberta De Filippis, Caterina Bordiga, Ida Ribic e Gabriella Finocchio.

I biancoblù sconfitti dal Clodia Sottomarina

Gli attaccanti del Savona piegati da una "matricola,,

La squadra di Chioggia ha vinto (1-0) grazie a un rigore molto discusso - Le "punte" di Tagnin non sono riuscite a uscire dalle "sabbie mobili" della difesa avversaria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

Prima partita di campionato e prima sconfitta dei biancoblù di Tagnin, i quali, pur avendo dinanzi una matricola, non sono riusciti a segnare per la ormai congenita sterilità delle «punte».

Il Savona sceso sul campo del Clodia Sottomarina aveva come mira il pareggio, ma ha subito l'unica rete dell'incontro su rigore, calciato da Stella al 62'. Il gioco era fatto per i padroni di casa, poiché il trio di attacco savonese (tallone d'Achille della squadra) non è riuscito a rimontare l'esiguo svantaggio. Basti pensare che il tiro di maggior effetto scoccato contro la porta avversaria è partito dallo stopper Della Donna verso la fine della partita.

Dove il Savona ha retto bene è in difesa: il reparto arretrato ha svolto un enorme lavoro e sarebbe forse riuscito a salvare l'incolumità della propria rete, senza quel rigore, concesso dall'arbitro Crista di Livorno, che ha sollevato molte polemiche.

Un particolare elogio spetta a Paterlini e Budicin, che si sono battuti come due gladiatori, sufficientemente coadiuvati da Brignole, Capra e Della Donna. L'attacco, anche se Tagnin ha avanzato alla mezz'ala un giocatore, Di Rossi, non ha risposto, ed è rimasto prigioniero nelle «sabbie mobili» della difesa avversaria. Rossi ha fatto molte prodezze, ma i suoi sforzi non sono serviti a galvanizzare i compagni di punta.

Il Savona, con un trio di attacco che ha ormai abbondantemente evidenziato i suoi limiti, non può logicamente sperare in grossi risultati: questa verità è stata ampiamente dimostrata contro il Clodia Sottomarina, una squadra di modesta levatura tecnica.

Lo zero a uno di Chioggia è un campanello di allarme. Domenica prossima, nell'incontro, a Savona, con la Solbiatese, rientreranno probabilmente in squadra Bosca, Matteoni e Ardemagni: per i biancoblù sarà l'ora della verità, la prova di appello.

Il Savona, a Chioggia, ha cercato di mantenere fede alle promesse della vigilia, ma ha fallito l'impresa per le scarse doti tecniche di alcuni suoi giocatori. L'agonismo degli avversari, il rigore che qualcuno ha definito inesistente, un altro non concesso ai biancoblù, e l'ingiusta espulsione di Perlo pochi minuti dopo la rete dei padroni di casa, sono stati gli elementi che hanno contribuito alla definitiva caduta del Savona.

«*E' andata male*», dice l'allenatore Tagnin, «*abbiamo trovato degli avversari molto spigolosi, ma saremmo riusciti ugualmente a cogliere il meritato pareggio, se non ci fosse stato quel discutibile rigore e l'espulsione di Perlo che ci hanno tagliato le gambe, stroncando gli sforzi dei miei giocatori*».

Il segretario del Savona ragionier Chiarenza è dello stesso parere: «*Sono partite che s'iniziano sotto i cattivi segni della sorte e, per quanto si faccia, non si riesce a raddrizzarle. A nulla è valso lo slancio di Rossi e il prodigarsi di Budicin e Paterlini. Il Savona era ormai destinato a lasciare il campo sconfitto*».

Matteo Fiorito

Incontro in amichevole

L'Albese travolge il Finale con 6 reti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 settembre.

(s. d.) Disfatta del Finale impegnato in amichevole ad Alba contro la squadra locale. I piemontesi, che domenica prossima inizieranno da favoriti il campionato di quarta serie, si sono imposti con il secco punteggio di 6 a 0. Una sconfitta che però non suscita drammi, ma che ridimensiona i giallorossi e spegne sul nascere pericolosi entusiasmi.

«*Siamo andati ad Alba per compiere una gita*», spiega l'allenatore Luciano, «*nelle gambe, infatti, abbiamo solo 45 minuti anche perché il nostro campionato comincia fra un mese. Durante l'intero incontro di ieri, inoltre, è piovuto e il terreno allentato ha maggiormente posto alla luce la mancanza di fiato dei miei uomini. L'Albese, dal canto suo, ha premuto sull'acceleratore e al termine del primo tempo già conduceva per 4 a 0*». Qualche rete viene imputata, però, alle incertezze del portiere Turri, che sta riprendendo ora dopo quasi due anni di inattività. La squadra, comunque, si è mossa meglio nella ripresa lasciando intravedere qualcosa di buono.

«*Il punto sulla preparazione*», conclude Luciano, «*potrà essere fatto soltanto fra una settimana, quando incontreremo in notturna sul nostro terreno il Loano, una squadra più adatta alle nostre possibilità*».

Il Pietra sconfitto (2-0) dal Varazze in amichevole

Pietra Ligure, 17 settembre.

(s. d.) In un incontro amichevole disputatosi al Comunale, il Pietra Ligure è stato sconfitto dal Varazze per 2-0. I biancazzurri, scesi in campo in formazione rimaneggiata e ricca di rincalzi e giovanissimi, si sono battuti bene per un tempo, terminato a reti inviolate, ma hanno ceduto nella ripresa.

Fra i locali ha giocato anche il nuovo acquisto Calvi, schierato in mediana. Prossimamente la squadra dovrebbe avvalersi del ritorno di Ellmann, Lardo e Balbo, dissidenti per ragioni economiche.

Al campo "Lazzaretti,, di Vado Ligure

Vincono Esso, Sip e Italgas nel torneo "Interaziendale,,

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

(s. ch.) Nell'ultimo turno del torneo interaziendale, che si gioca al campo «Lazzaretti» di Vado Ligure, sono state disputate quattro partite. Da registrare le vittorie di Esso, Sip A e Italgas, che hanno battuto rispettivamente l'Italsider Meccanica II, l'Arcos e il G.S. Campanella.

Sip B - Cassa di Risparmio 1-1

Sip B: Carlini, Zanco, Falco, Ferraro, Arecco, Mandracchio, Aicardi.

Cassa di Risparmio: Ghiglione, D'Harcourt, Orsano, Puppo, Sasso, Scarsella, Gaggero.

Reti: primo tempo: al 19' Mandracchio; secondo tempo: al 9' autorete di Zanco.

Arbitro: Iaccangeli di Savona.

Sip B e Cassa di Risparmio hanno conseguito sul campo un risultato di parità che entrambe avrebbero sottoscritto alla vigilia. La Cassa di Risparmio ha raggiunto quota sei punti e la certezza della qualificazione, mentre la Sip B, che segue a due lunghezze e deve recuperare una partita, ha speranze di passare il turno.

Esso - Italsider Mecc. II 2-0

Esso: Sacco, Crimeni, Gavazzi, Trinchero (dal 15' del secondo tempo Bonello), Massimiani, Prefumo, Marre.

Italsider Mecc. II: Lauro, Caseria, Ciapellano, Manconi, Zullo, Fiabane, Pardi.

Reti: secondo tempo: al 18' Massimiani, al 20' Prefumo.

Arbitro: Capace di Cairo Montenotte.

Priva di tre titolari, la Esso è riuscita a vincere l'incontro grazie ad un'accorta condotta di gara, rimettendo in discussione la classifica e quindi la possibilità di qualificazione nel suo girone. La Esso ha badato solo a difendersi, lasciando all'ottimo Prefumo il compito di tentare la via del contropiede, ed ha trovato il modo, sul finire dell'incontro, di andar in gol grazie ad un'azione condotta da Bonello, entrato in campo per cause di forza maggiore anche se infortunato.

Sip A - Arcos 3-0

Sip A: Parodi, Doni, Not, Robariglio, Lagasio, Poddighe, Minerdo.

Arcos: Tavagliara, Ferraris, Doni, Giacobbe, Bolla, Braccini, Aurelio.

Reti: primo tempo: al 5' Not, al 12' Doni, al 19' autorete di Ferraris.

Arbitro: Briano di Carcare.

Troppo forte la Sip A per un'Arcos costretta a fare a meno del portiere titolare, Falzoi. La Sip A ha messo in mostra le sue possibilità, e marcia adesso verso la finale anche se si è permessa il lusso di lasciare in panchina un elemento come Castello, vero faro della squadra.

Italgas - Campanella 6-0

Italgas: Manotti, Giomanini, Vicenzi, Procopio, Ferrari, Negro, Ferrando.

Campanella: Fiorentino, Caria, Renesto, Cutrupi, Vassallo, Bertolucci, Ferrigno.

Reti: primo tempo: al 30' Negro; secondo tempo: al 2', 16' e 18' Ferrari, al 14' e 18' Negro.

Troppo evidente il calo del gruppo sportivo Campanella nel secondo tempo. Da mettere in risalto le triplette di Negro e Ferrari. I migliori: Ferrari, Procopio, Renesto e Fiorentino.

I nerazzurri sul banco di prova

Domani sera l'Imperia affronta la Sampdoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 settembre.

Quasi tutti i giocatori dell'Imperia ieri hanno riposato in vista dell'incontro amichevole con la Sampdoria, mercoledì prossimo, e dell'ormai imminente inizio di campionato.

Duzioni ha fatto giocare a Taggia la squadra dei rincalzi, che disputerà la «De Martino» e nella quale erano stati inseriti alcuni giocatori più in ritardo nella preparazione, come Lorenzetti, Natta e Cogliandro. Presenti in campo anche Benedetto e Montanari. La prova ha soddisfatto Duzioni ed è pertanto possibile, a breve termine, l'utilizzazione in prima squadra di Natta, Lorenzetti e Cogliandro.

Comunque l'Imperia effettuerà la sua «prova generale» precampionato mercoledì sera alle 21 contro la Sampdoria, che giungerà al gran completo: contro la squadra genovese Duzioni schiererà la Imperia-tipo e ciò permetterà di valutare quali siano le sue reali possibilità.

E' prevista nel secondo tempo qualche variazione tra i nero-azzurri, per provare tutti i giocatori inclusi nella «rosa»; non è esclusa la possibilità che, all'ultimo momento, venga schierato un attaccante del quale si dice un gran bene e che forse giocherà all'ala.

In materia di acquisti, tuttavia, sia il presidente Musso che l'allenatore Duzioni sono stati molto espliciti: «*O troviamo qualche elemento veramente valido o non se ne fa nulla anche perché i quadri dell'Imperia appaiono a posto in ogni settore...*».

b. v.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti allo stadio, ore 15-20.
ARISTON: La ragazza dell'autostrada, ore 15-23.
ASTOR: Non c'è fumo senza fuoco, ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Una donna e una canaglia, ore 15-23.
GIOIELLO: Le tentazioni di Cristina, ore 15-23.
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino?, ore 15-21.
LUX: La polizia incrimina la legge assolve, ore 15,30-23.
RITZ: Ultimo tango, ore 15-23.
OLIMPIA: La scrittura senza nome, ore 15,30-23.
ORFEO: Bisturi, la mafia bianca, ore 15-23.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino superhow, ore 15-23.
RIVOLI: Lo spaventapasseri, ore 15,30-23.
SMERALDO: Il braccio violento del Kung Fu, ore 15-23.
UNIVERSALE: Il colonnello Buttiglione, ore 15-23.
VERDI: I dieci comandamenti, ore 15-23.

SAVONA

DIANA: La bella Uraide tutta nuda [illegible] la calda.
ELDORADO: La straniera senza nome.
ARS: Made in Italy.
ASTOR: La polizia incrimina la legge assolve.
OLIMPIA: La sfida di lupo.
MODERNO: La banda J. e S. cronaca criminale del Far West.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Gentlemen Jim.
CRISTALLO: Il grande dittatore.
CERIALE - ODEON: La calandria.
ALTARE - VALLECHIARA: Zorro.
MILLESIMO - ITALIA: Il solitario del West.
LUX: Dal Ceineme, scendi dalla croce.
VARAZZE - FERRO: Via col vento.
VERDI: Slaughter story.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un provinciale a New York.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro.
VADO LIGURE - SARAZIN: L'uomo di Saint Germain.
SPOTORNO - ARISTON: I tre moschettieri.
ASTRO ESTIVO: Sbatti il mostro in prima pagina.
FINALE LIGURE - TOKAI: Agente 007 operazione Goldfinger.
VITTORIA: Il falso traditore.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'americano.
LOANO - LOANESE: Il grande Blasco.
PERLA: La meravigliosa favola di Cenerentola.
STELLA ESTIVO: Muoi che uccidiano.
ALBENGA - ASTOR: I magnifici sette di Hongkong.
AMBRA: Un uomo da abbattere.
CRISTALLO: D'amore si muore.
ALASSIO - COLOMBO: Mon Fotacco.
MOLLINS - ROLLE: Continuavano a chiamarlo figlio di...
RITZ: Jokers.

IMPERIA

CAVOUR: Michael l'amante immortale.
ODEON: I giganti del brivido.
ROSSINI: L'ammazzagiganti.
CENTRALE: I quattro pistoleri di Trinica.
AMBRA: Gli amici degli amici hanno saputo.
DANTE: Un sole grande amore.
BORDIGHERA - ZENI: Finalmente le mille e una notte.
DIANO MARINA - DIANESE: Nella mia pelle ditelo [illegible] cerca...
PERGOLA: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'ultima chance.
GIARDINO: Cinque matti al servizio di leva.
CENTRALE: Dacci oggi i nostri soldi quotidiani.
SANREMESE: Il paradiso dei piaceri.
ORFEO: Cleo sorpresa.
SUPERCINEMA: La scala di seta.
LUX: Safari 5000.
ASTRA: Il clan dei francesi.
MIGNON: Sono stato io.
RITZ: Questo nostro mondo disperato.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Film d'amore e d'anarchia.
CERIANI: Spara alla camorra.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sole rosso sul Berlino.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Ordine da Berlino: Vincere o morire.
IMPERO: Decameron n. 4.